

LA NOSTRA SALUTE

Forlì

Nuovi primari in corsia

Cardiologia strutturale e Endocrinologia, si cambia

Alla prima unità Fabio Tarantino: «Coordinerò il lavoro della Romagna»

A dirigere l'altra Giovanni Corona: «Qui un approccio multidisciplinare»

Due nuovi primari per altrettanti reparti strategici dell'Ausl Romagna. Sono Fabio Felice Tarantino, alla guida della Cardiologia strutturale di Forlì-Cesena, e Giovanni Corona, nuovo direttore dell'Endocrinologia e Malattie metaboliche della Romagna, presentati ieri dall'azienda sanitaria. «Sono originario di Bologna – spiega Tarantino –, ma ormai mi considero romagnolo dal 2003, quando sono stato chiamato a Forlì dall'allora primario della Cardiologia e sindaco della città, Franco Rusticali. Devo ringraziare la direzione per aver creduto nella possibilità di sviluppare una cardiologia interventistica in un ospedale senza cardiocirurgia. Mi è stato affidato anche il compito di coordinare il lavoro con le altre cardiologie della Romagna: è una responsabilità importante, ma sono certo che porteremo a casa un bel risultato».

Dal 2019 Tarantino contribuisce a portare avanti il programma Tavi, dedicato alla sostituzione percutanea della valvola aortica nei casi di stenosi, una patologia ormai sempre più frequente. «La tecnica ha consentito di



Lo staff di Endocrinologia con il primario Giovanni Corona (terzo in alto da sinistra)

trattare circa 1.500 pazienti – prosegue –, Parliamo di procedure destinate a pazienti che, senza questa opportunità, avrebbero una prognosi molto sfavorevole».

Il secondo nuovo direttore è Giovanni Corona, 52 anni, endocrinologo arrivato in Romagna nel novembre scorso dopo oltre vent'anni all'Ausl di Bologna. Dal 2019 è inserito nella classifica della Stanford University dedicata al 2% degli scienziati più

influenti al mondo. «Qui ho trovato una grande collaborazione e una direzione molto attenta ai professionisti. Negli ultimi dieci anni la prevalenza del diabete di tipo 2 è raddoppiata – osserva il primario –, In Romagna abbiamo circa 75mila pazienti e siamo passati dal 4 all'8% della popolazione. Da un lato incidono le cattive abitudini alimentari e l'obesità, dall'altro i nuovi farmaci consentono ai malati di vivere più a lungo. Dal 2019, gra-



Lo staff della Cardiologia strutturale dell'ospedale Morgagni-Perantoni con il nuovo primario Fabio Tarantino (al centro)

zie al percorso dedicato al piede diabetico, si è registrata una riduzione di circa il 50% delle amputazioni maggiori. Stiamo sviluppando nuovi progetti nell'ambito andrologico, della fertilità maschile e della patologia tiroidea, sempre con un approccio multidisciplinare».

A prendere la parola è stata anche la direttrice sanitaria Francesca Bravi: «Il loro curriculum par-

lano da soli in termini di competenze e conoscenze, non soltanto dal punto di vista assistenziale, ma anche della ricerca e della formazione. In un ospedale come quello di Forlì, sede del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e della formazione delle professioni sanitarie, è un aspetto importante». Nelle conclusioni è intervenuto il direttore generale Tiziano Carradori: «Oggi non basta garantire la qualità dell'assistenza – sottolinea –, Chi guida un reparto deve saper coniugare assistenza, ricerca e didattica, promuovere innovazione clinica e organizzativa e creare le condizioni perché la struttura continui a crescere nel tempo».

Valentina Paiano

IL DIRETTORE CARRADORI

«Chi guida un reparto deve saper coniugare assistenza, ricerca e didattica, promuovere innovazione clinica e organizzativa»

STAZIONI DI RIFORMNIMENTO



BENZINA - GASOLIO
GAS AUTO - LUBRIFICANTI
AdBLUE
SELF - SERVICE SEMPRE APERTO
CON BANCONOTE BANCOMAT
E CARTE DI CREDITO

BAGNARA DI ROMAGNA
VIA GRAMSCI

ALFONSINE
S.S. 16 VIA REALE

GODO DI RUSSI
S.P. 253 VIA SAN VITALE

MARINA DI RAVENNA
S.S. 67 VIA TRIESTE

FORLÌ
S.S. 67 VIA RAVEGNANA